DIREZIONE GENERALE
AREA AFFARI GENERALI E COMUNICAZIONE

SERVIZIO ATTI NORMATIVI,
AFFARI ISTITUZIONALI E PARTECIPATE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Decreto Rep. 1604/2017 Prot. n. 162035
Anno 2013 Tit. VI Cl. 8 Fasc. 38

OGGETTO: Rinnovo del Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Nordest "Giorgio Lago" – CIRN e cambio di denominazione in Centro Interdipartimentale di Studi Regionali "Giorgio Lago" - CISR

IL RETTORE

Premesso che con D.R. n. Rep. 1121 del 19.04.2013 è stato istituito il Centro interdipartimentale di ricerca denominato "Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Nordest "Giorgio Lago" – CIRN", e contestualmente emanato lo Statuto;

Premesso che il Centro è stato successivamente attivato con D.R. n. Rep. 2525 del 27.09.2013;

Visti gli artt. 55 dello Statuto di Ateneo e 119 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto l'art. 11 dello Statuto del Centro ai sensi del quale decorsi quattro anni dall'istituzione esso può essere rinnovato a seguito di esplicita richiesta del suo Consiglio Direttivo inoltrata ai competenti organi di Ateneo, previa presentazione di una relazione sull'attività svolta e del programma per il successivo quadriennio, approvati da tutti i Dipartimenti aderenti;

Preso atto della richiesta di rinnovo del Centro e contestuale proposta di modifica della denominazione in Centro Interdipartimentale di Studi Regionali "Giorgio Lago" - CISR, deliberata dal Consiglio Direttivo in data 15.02.2017 e pervenuta il successivo 28.02.2017;

Preso atto che tutti i dipartimenti aderenti hanno deliberato la modifica della denominazione e l'adesione al Centro per un ulteriore ciclo di attività;

Rilevato che, alla data del presente decreto, aderiscono al centro i Dipartimenti di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali -SPGI (sede amministrativa), Ingegneria Industriale - DII, Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - FISPPA, Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" - DSEA e Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità - DISSGEA;

Esaminata la documentazione trasmessa dal Centro;

Acquisito il parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri, rispettivamente, nella seduta del 15.03.2017 e del 20.03.2017;

Vista la delibera del giorno 11.04.2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di rinnovo del Centro per il quadriennio 2017-2021;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

art. 1. di modificare la denominazione del Centro interdipartimentale di Ricerca sul Nordest "Giorgio Lago" – CIRN in Centro Interdipartimentale di Studi Regionali "Giorgio Lago"- CISR;

art. 2. di rinnovare il Centro Interdipartimentale di ricerca denominato "Centro Interdipartimentale di Studi

La Dirigente Dott.ssa Gioia Grigolin	La Responsabile del procedimento amministrativo – ai sensi dell'art 5 della L.241/1990 e succ. mod. Caterina Rea

Regionali "Giorgio Lago"- CISR" per il quadriennio 2017-2021, con decorrenza dal 19.04.2017;

art. 3. di allineare lo Statuto del Centro Interdipartimentale di Studi Regionali "Giorgio Lago"- CISR alla nuova denominazione mediante la sostituzione delle parole "*del Nordest*" con l'aggettivo "*regionale*" nel corpo dell'art. 3 rubricato "Obiettivi e attività del Centro", comma 1 e comma 4 *lett. a)* e *d)*, nonché sostituendo la nuova denominazione del Centro a quella originaria nell'Allegato A;

art. 4. di emanare lo Statuto del Centro Interdipartimentale di Studi Regionali "Giorgio Lago"- CISR, con le modifiche indicate al punto precedente, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente decreto;

art. 5. di incaricare il Servizio Atti Normativi, Affari Istituzionali e Partecipate dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti.

Padova, 15 Maggio 2017

Il Rettore
Prof. Rosario Rizzuto

La Dirigente Dott.ssa Gioia Grigolin	La Responsabile del procedimento amministrativo – ai sensi dell'art 5 della L.241/1990 e succ. mod. Caterina Rea

Università degli Studi di Padova

Statuto del Centro Interdipartimentale di Studi Regionali "Giorgio Lago" (CISR)

Art. 1 Costituzione del Centro

1. Ai sensi e ai fini previsti dall'art. 89 del D.P.R. 382/1980, in conformità all'art. 55 dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova e all'articolo 119 del Regolamento Generale di Ateneo, è istituito il Centro Interdipartimentale di Studi Regionali "Giorgio Lago" (CISR), promosso dai seguenti Dipartimenti (Dipartimenti promotori): Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata (FISSPA), Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII), Dipartimento di Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno", Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali (SPGI), Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità (DISSGEA).
2. Al Centro possono aderire successivamente anche altri Dipartimenti (Dipartimenti annessi) come stabilito dal successivo art. 7.

Art. 2 Obiettivi e attività del Centro

1. Il Centro ha come obiettivo generale e primario quello di promuovere e sostenere studi e ricerche sulla società e l'economia del Nordest.
2. Il Centro si prefigge di svolgere attività di ricerca secondo le Linee di Ricerca in Allegato che devono trovare riscontro nelle competenze e negli interessi di ricerca dei proponenti (che devono essere almeno dieci).
3. Il Centro si pone, in stretto coordinamento con i Dipartimenti aderenti, le seguenti finalità:
   a) promuovere, sostenere e coordinare l'attività di ricerca finalizzata a studiare:
      1. la formazione della classe dirigente
      2. le culture politiche e il capitale sociale
      3. i processi di integrazione sociale
      4. gli attori e i processi dello sviluppo economico
      5. le politiche dello sviluppo locale nella prospettiva europea
      6. gli attori e i processi della comunicazione
   b) provvedere alla comunicazione, integrazione e sviluppo delle conoscenze fra studiosi di diversa estrazione scientifica;
   c) acquisire e gestire risorse da impiegare ai fini dell'attività di ricerca di specifico interesse per il Centro.
4. Le finalità indicate verranno perseguite, in accordo con i Dipartimenti aderenti, mediante:
   a) la promozione, il coordinamento e lo svolgimento della ricerca finalizzata allo studio della realtà del Nordest;
   b) l'organizzazione di incontri, seminari, conferenze sui temi propri della ricerca e la divulgazione, in accordo con l'Ateneo, dei risultati della medesima;
   c) la raccolta, gestione e accrescimento del patrimonio documentario e bibliografico sul Nordest, anche in raccordo con altri enti ed istituzioni;
   d) sviluppo di rapporti con altre Fondazioni e Centri di ricerca ed enti pubblici e privati per lo studio della realtà del Nordest;
   e) lo sviluppo delle relazioni nazionali ed internazionali con Centri di Ricerca, Atenei, e altri operatori del settore pubblico e privato interessati alle tematiche oggetto del Centro;
   f) la realizzazione di progetti intesi all'acquisizione dall'esterno di risorse finanziarie per la ricerca nell'ambito dei temi di ricerca del Centro;
   g) il supporto alla progettazione di corsi di perfezionamento e di formazione post lauream dell'Ateneo e di soggetti esterni, nel settore dello sviluppo del territorio, fatte salve le norme per la partecipazione dei docenti;
   h) l'organizzazione e la realizzazione di attività formative professionali non curriculari.

Art. 3 Sede e gestione del Centro

1. Il Centro Interdipartimentale di Studi Regionali *"Giorgio Lago"* (CISR) è un centro di spesa con autonomia gestionale ed è soggetto alle disposizioni previste dal Regolamento amministrativo contabile. La gestione amministrativa del Centro è affidata al Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali (SPGI). La sede operativa del Centro è presso il Palazzo ex-Inail, Via Martiri della Libertà, n. 8.

Art. 4 Organi del Centro

l. Gli Organi del Centro sono:

- il Consiglio Direttivo,
- il Direttore.

Art. 5 Consiglio Direttivo

l. Il Consiglio Direttivo è composto dai Direttori dei Dipartimenti aderenti o loro delegati, dal Responsabile amministrativo del Dipartimento presso il quale ha sede il Centro e da una rappresentanza dei docenti sottoscrittori, in numero pari alla metà dei Direttori dei Dipartimenti promotori con arrotondamento per eccesso, eletta dai sottoscrittori stessi al loro interno.

2. Il decano dei docenti sottoscrittori, entro 30 giorni dalla costituzione del centro, indice le elezioni dei rappresentanti di cui al comma l e dà comunicazione dei risultati al servizio Statuto e regolamenti.

3. Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni e comunque decade al rinnovo del Centro stesso.

4. Il Consiglio Direttivo elegge il Direttore tra i docenti sottoscrittori al Centro a maggioranza degli aventi diritto. Il Direttore è nominato con decreto del Rettore. Il mandato del Direttore coincide con quello del Consiglio Direttivo. Il Direttore può essere rieletto consecutivamente una sola volta. Successivamente, può essere rieletto solo dopo che sia trascorso un periodo pari alla durata di un intero mandato.

5. Il Consiglio Direttivo:

a) fissa gli indirizzi generali relativi all'attività del Centro,
b) approva il programma quadriennale, il piano annuale di attività e la relazione annuale a fine esercizio solare predisposti dal Direttore,
c) approva contratti e convenzioni,
d) approva le nuove adesioni di singoli docenti e le nuove adesioni di Dipartimenti (con la maggioranza assoluta degli aventi diritto),
e) si riunisce in via ordinaria quattro volte l'anno,
f) delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, decide il voto del Direttore.

6. Il Consiglio Direttivo può deliberare sulle materie di sua competenza anche in modalità di riunione telematica, ad esclusione delle materie di carattere economico finanziario.

Art. 6 Direttore

l. Il Direttore rappresenta il Centro ed esercita tutte le funzioni che gli sono attribuite dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti del Centro stesso.

2. Il Direttore convoca e presiede il Consiglio Direttivo curando l'esecuzione dei deliberati; predispone i programmi scientifici e ne coordina l'attività scientifica; sottopone inoltre al Consiglio Direttivo proposte in merito ad accordi di collaborazione e ad altre iniziative da espletare.

3. Il Direttore, in collaborazione con il Responsabile amministrativo, predispone, sulla base delle indicazioni del Consiglio Direttivo, il programma quadriennale, il piano annuale delle attività, nonché la relazione annuale di fine esercizio solare, che sottopone al Consiglio Direttivo.

4. Il Direttore nomina, tra i componenti del Consiglio Direttivo il Vicedirettore che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Il Direttore e il Vicedirettore in ogni caso devono appartenere al personale docente di ruolo.

Art. 7 Nuove adesioni al Centro

1. L'adesione di nuovi Dipartimenti deve essere proposta dai rispettivi Consigli di Dipartimento, comunicata al Servizio Statuto e Regolamenti e approvata dagli Organi di governo dell'Ateneo, vista la preliminare approvazione del Consiglio Direttivo.

2. L'adesione di nuovi docenti è approvata dal Consiglio Direttivo visto il nullaosta del Direttore del Dipartimento del richiedente e comunicata al Direttore del Dipartimento di afferenza.

3. L'adesione di nuovi Dipartimenti o docenti non modifica la composizione del Consiglio Direttivo per la componente di rappresentanza dei docenti che potrà essere adeguata al nuovo assetto in fase di eventuale rinnovo del Centro.

Art. 8 Attività del Centro

l. Per lo svolgimento delle proprie attività, il Centro si avvale del supporto dei Dipartimenti aderenti e dell'opera del personale aderente, nonché delle ulteriori risorse umane e strumentali messe a disposizione dai Dipartimenti aderenti, nei limiti stabiliti dai Dipartimenti stessi. Risorse umane e finanziarie non potranno gravare sul Bilancio

Universitario. Inoltre il Centro può avvalersi della collaborazione di personale non strutturato da esso stesso reclutato.
2. Il Centro può avvalersi anche di eventuali collaborazioni con personale non strutturato (dottorandi, assegnisti, borsisti) operante presso i Dipartimenti aderenti, nonché con studiosi italiani e stranieri e della collaborazione con centri di ricerca e personale specializzato esterno.
3. Tali collaborazioni vengono deliberate dal Consiglio Direttivo. Qualora si tratti di personale non strutturato appartenente a uno dei Dipartimenti aderenti, tale deliberazione dovrà avvenire previo parere favorevole del Direttore del Dipartimento stesso.

Art. 9 Finanziamenti
l. Il Centro, per lo svolgimento delle proprie attività, si avvale di finanziamenti acquisiti su specifici progetti di ricerca da istituzioni o enti pubblici e privati nonché di erogazioni liberali o altre forme di finanziamento di istituzioni o enti pubblici e privati a sostegno dell'attività del Centro.
2. Il Centro, in conformità agli scopi istituzionali è orientato all'acquisizione di risorse finanziarie esterne al sistema universitario e, pertanto, non partecipa a iniziative di finanziamento della ricerca o di attrezzature promosse dall'Ateneo.

Art. 10 Rapporti tra Centro e Dipartimenti afferenti.
l. Nella proposta di istituzione del Centro, oltre a quanto previsto all'art. 119 commi l e 2 del Regolamento Generale di Ateneo, sono definite esplicitamente l'entità e la modalità di contribuzione del Centro agli oneri che derivano al Dipartimento sede amministrativa per la gestione del Centro stesso; esse vengono annualmente ridefinite in accordo tra il Consiglio Direttivo del Centro e il Dipartimento sede amministrativa.
2. In fase di chiusura dei progetti, eventuali utili di gestione sono ripartiti dal Consiglio Direttivo del Centro su proposta del responsabile scientifico del progetto.
3. Ai fini delle procedure di valutazione interne ed esterne all'Ateneo le attività e le risorse del Centro sono riferite in modo inequivoco, con modalità deliberate dal Consiglio Direttivo, ai Dipartimenti aderenti.

Art. 11. Durata, rinnovo o scioglimento del Centro
l. La durata del Centro è di quattro anni. Dopo due anni i dipartimenti sono tenuti a effettuare una valutazione delle attività svolte dal Centro nel biennio che sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di Ateneo: tale valutazione intermedia verrà documentata agli organi competenti in sede di richiesta di rinnovo.
2. Il rinnovo del Centro potrà avvenire a seguito di esplicita richiesta del Consiglio Direttivo agli organi competenti almeno sei mesi prima della scadenza, previa presentazione di una dettaglia relazione sull'attività svolta e di un programma di attività per il quadriennio successivo. La richiesta di rinnovo, la relazione e il programma devono essere valutati e approvati dai Dipartimenti aderenti, ai sensi dell'art. 119 comma 3 del Regolamento Generale di Ateneo.
3. In assenza di richiesta di rinnovo o in caso di scioglimento, il Centro verrà chiuso con delibera del Consiglio di Amministrazione di Ateneo. Con tale delibera verranno anche attribuiti i beni e le risorse in capo al Centro stesso. Le attività degli eventuali contratti non ancora scaduti saranno completate a cura del dipartimento a cui afferisce il responsabile del progetto e al quale verranno trasferiti gli eventuali debiti, crediti e disponibilità del progetto.
4. Su delibera del Consiglio Direttivo, e con le modalità richieste per le modifiche del presente Statuto, il Centro può essere sciolto anticipatamente.
5. I Dipartimenti aderenti potranno recedere dal Centro con preavviso di almeno sei mesi da inviare al Direttore del Centro e al Rettore, onorando gli impegni assunti.
6. I docenti aderenti al Centro potranno revocare la propria adesione con comunicazione al Direttore del Centro, al Direttore del proprio Dipartimento e al Rettore. Nel caso si tratti di responsabili scientifici potranno recedere solo dopo aver ultimato il progetto di ricerca di cui sono responsabili.
7. Qualora la revoca da parte di Dipartimenti o docenti aderenti al Centro causi effetti rilevanti sugli obiettivi e sulle attività del Centro, il proseguimento delle attività del Centro medesimo dovrà essere posto dai Direttori dei Dipartimenti aderenti all'attenzione degli Organi di Governo dell'Ateneo.

Allegato A

Principali linee di ricerca del Centro Interdipartimentale di Studi Regionali "*Giorgio Lago*" (CISR)

Il Centro Interdipartimentale di Studi Regionali "*Giorgio Lago*" (CISR) intende attivare le seguenti linee operative:
A) analisi delle politiche regionali di riordino territoriale e associazionismo intercomunale nella gestione dei servizi e formazione della classe amministrativa locale (convenzione con la Regione Veneto - Direzione Enti locali);
B) analisi delle politiche di programmazione e linee di indirizzo per lo sviluppo del territorio nella prospettiva europea e formazione del management delle reti di governance (convenzione con la Regione Veneto - Direzione Programmazione);
C) comunicazione, cittadinanza e nuove tecnologie nel Veneto (convenzione con il Consiglio Regionale del Veneto-Corecom);
D) partecipazione attiva a progetti di cooperazione europea riguardanti tematiche inerenti le specifiche competenze del Centro.